

multiservizi

SPA



**Gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito
Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona**

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Regolamento Fognatura e Depurazione

ALLEGATO N. 3/C Monitoraggio, Controllo e Determinazione della Quota Tariffa degli Scarichi Industriali

SOMMARIO

Art. 1	Quadro normativo per la determinazione della quota tariffaria degli scarichi produttivi.....	1
Art. 2	Determinazione della tariffa.....	1
Art. 3	Informazioni agli utenti ed attività di controllo degli scarichi	6
Art. 4	Stima dei volumi scaricati nel caso di scarichi industriali costituiti da acque meteoriche contaminate	6
Art. 5	Caratterizzazione chimico-fisica dello scarico	7

Art. 1 Quadro normativo per la determinazione della quota tariffaria degli scarichi produttivi

Fermo restando quanto previsto all'art. 3.11 del regolamento del s.i.i., la tariffa di fognatura e depurazione per le utenze produttive che scaricano in pubblica fognatura è definita in base alla quantità e qualità delle acque reflue scaricate e degli scarichi complessivi trattati dall'impianto di depurazione finale.

La tariffa è articolata, sulla base della delibera GRM n: 6762 del 23/12/91 della Regione Marche, che ha recepito il DPR 24/05/77, in un corrispettivo fisso, in una tariffa di fognatura pari alla componente tariffaria relativa al servizio di fognatura per l'utenza domestica (f_2) e in una tariffa di depurazione delle acque reflue industriali determinata in base ai valori standard di seguito riportati.

La formula di riferimento è (come da Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, 30 dicembre 1977):

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \left(\frac{O_i}{O_f} d_b + \frac{S_i}{S_f} d_f \right) + d_a \right] * V$$

dove:

T2 = tariffa (€/anno);

F2 = termine fisso per utenza, funzione del numero degli addetti (€/anno);

f2 = tariffa del servizio di fognatura per le utenze civili (€/mc);

dv = coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti preliminari e primari (€/mc);

K2 = coefficiente variabile in relazione alla qualità dello scarico;

db = coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario (€/mc);

df = coefficiente di costo medio annuale del trattamento e smaltimento dei fanghi primari (€/mc);

Oi = COD dell'effluente industriale, dopo un ora di sedimentazione e pH 7, (mg/l);

Of = COD del liquame grezzo totale affluente all'impianto dopo sedimentazione primaria; valore medio su tutti i depuratori dell'A.T.O. (mg/l);

Si = materiali in sospensione totali dell'effluente industriale (pH = 7), (mg/l);

Sf = materiali in sospensione totali del liquame grezzo totale affluente all'impianto; valore medio su tutti i depuratori dell'A.T.O. (mg/l);

da = coefficiente di costo per tenere conto degli oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse da materiali in sospensione (€/mc);

V = volume dell'effluente industriale scaricato in fognatura (mc/anno).

Art. 2 Determinazione della tariffa

Fermi gli importi minimi e massimi ed i parametri da adottare stabiliti dalla Giunta Regionale ed in base a quanto indicato nel D.P.R del 24 maggio 1977 e nella delibera GRM n° 6762 del 23/12/91, il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito Gestore) calcola le tariffe per gli insediamenti produttivi utenti della pubblica fognatura.

Vengono di seguito riportati i parametri e i coefficienti prefissati dalla Regione Marche.

F_2 = coefficiente definito in funzione del numero degli addetti

Numero di addetti	→	valore di F_2 (€/anno)
Da 1 a 5	→	6,71
Da 6 a 20	→	10,07
Da 21 a 100	→	20,14
Da 101 a 500	→	33,57
Oltre 500	→	53,71

I parametri d_v , d_b , d_f sono determinati come di seguito descritto:

$$d_v = 0.3 d_2$$

$$d_b = 0.4 d_2$$

$$d_f = 0.3 d_2$$

dove d_2 = tariffa di depurazione per le utenze civili.

K_2 = Per uno scarico di acque reflue industriali che abbia parametri conformi ai limiti di emissione di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, colonna per "scarichi in acque superficiali", si assume $K_2 = 0$.

Per uno scarico di acque reflue industriali che abbia parametri non conformi ai limiti di emissione di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, colonna per "scarichi in acque superficiali" (relativamente ai parametri diversi da O_i e S_i), ma che sia comunque sottoposto alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal Gestore, si applica per la determinazione di K_2 :

- la tabella 1 se entrambi i valori di O_i ed S_i sono rispettivamente inferiori o uguali a 500 mg/l ed a 200 mg/l;
- la tabella 2 se almeno uno dei due parametri O_i e S_i assume valori superiori rispettivamente a 500 mg/l ed a 200 mg/l.

Tabella 1: Valore di K_2 per scarichi sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal gestore in cui entrambi i parametri O_i e S_i abbiano valori inferiori o uguali a $O_i \leq 500$ mg/l e $S_i \leq 200$ mg/l

CONDIZIONI	K_2
Se i parametri O_i e S_i rispettano contemporaneamente le condizioni → $O_i \leq 160$ mg/l e $S_i \leq 80$ mg/l	0
Se i parametri O_i e S_i rispettano contemporaneamente le condizioni → $O_i < 500$ mg/l e $S_i < 200$ mg/l	Il valore massimo fra: $k_2 = 0,00833S_i - 0,666$ $k_2 = 0,00294O_i - 0,470$
Se i parametri O_i e S_i rispettano contemporaneamente le condizioni → $O_i = 500$ mg/l e $S_i = 200$ mg/l	1

Tabella 2: Valore di K_2 per scarichi sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal gestore e che abbiano almeno uno dei due parametri O_i e S_i con valori superiori a $O_i > 500$ mg/l e $S_i > 200$ mg/l

CONDIZIONI	K2
Se il rapporto del refluo industriale $COD_i/BOD_{5i} \leq 2$	1
Se il rapporto del refluo industriale $2 < COD_i/BOD_{5i} \leq 3$	1,5
Se il rapporto del refluo industriale $3 < COD_i/BOD_{5i} \leq 4$	2
Se il rapporto del refluo industriale $4 < COD_i/BOD_{5i} \leq 5$	2,5
Se il rapporto del refluo industriale $COD_i/BOD_{5i} > 5$	Scarico vietato

Note:

- Si ricorda che COD_i è il COD del liquame grezzo industriale mentre O_i è il COD del liquame grezzo industriale dopo un'ora di sedimentazione e pH 7.
- I valori dei parametri O_i , S_i vanno riferiti a condizioni medie.

d_a = Il d_a è stato scomposto in due sottoparametri indicati con d_{aN} e d_{aP} che tengono conto rispettivamente dei maggiori oneri per la depurazione relativi ai processi di denitro/nitro e di defosfatizzazione.

Per uno scarico di acque reflue industriali che per sua natura o perché soggetto a trattamento preventivo, abbia parametri conformi ai limiti di emissione di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 colonna per "scarichi in acque superficiali", si assume $d_a = 0$.

Per uno scarico di acque reflue industriali che abbia parametri non conformi ai limiti di emissione di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, colonna per "scarichi in acque superficiali" (relativamente ai parametri diversi da O_i e S_i), ma che sia comunque sottoposto alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal Gestore, si applica per la determinazione di d_a la tabella 3.

Tabella 3: Valore di d_a per scarichi sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal gestore

CONDIZIONI	d_a
Se tutti i parametri del liquame grezzo industriale relativo all'Azoto ammoniacale (come NH_4), all'Azoto nitroso (come N), all'Azoto nitrico (come N) e al Fosforo totale (come P) rispettano i limiti indicati alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, colonna per scarichi in acque superficiali	$d_{aN} = 0$ $d_{aP} = 0$
Se almeno uno dei parametri del liquame grezzo industriale relativo all'Azoto ammoniacale (come NH_4), all'Azoto nitroso (come N), all'Azoto nitrico (come N) e al Fosforo totale (come P) non rispetta i limiti indicati alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, colonna per scarichi in acque superficiali.	<p>Il valore minimo fra: $d_a = d_{aN} + d_{aP}$ $d_a = d_2$</p> <p>con</p> $d_{aN} = C(d_{aN}) * (N_{tot\ i} - N_{eff}) \quad \text{Se } N_{tot\ i} > N_{eff}$ $d_{aN} = 0 \quad \text{Se } N_{tot\ i} \leq N_{eff}$ $d_{aP} = C(d_{aP}) * (P_{tot\ i} - P_{eff}) \quad \text{Se } P_{tot\ i} > P_{eff}$ $d_{aP} = 0 \quad \text{Se } P_{tot\ i} \leq P_{eff}$ <p>$C(d_{aN}) = 0,001100$ (valore suscettibile di ricalcolo periodico) $C(d_{aP}) = 0,003800$ (valore suscettibile di ricalcolo periodico)</p>

$N_{tot\ i}$ = azoto totale del liquame grezzo industriale, $N_{tot\ i} = TKN + N-NO_x$, (mgN/l)

$P_{tot\ i}$ = fosforo totale del liquame grezzo industriale, $P_{tot\ i} = P_{organico} + P_{inorganico}$, (mgP/l)

N_{eff} = valore limite di emissione espresso come azoto totale cui è soggetto lo scarico dell'impianto di depurazione. Se scarico autorizzato in Tab.3 All.to 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 → $N_{eff} = N-NH_4 + N-NO_x$ (mg N/l)

P_{eff} = valore limite di emissione espresso come fosforo totale cui è soggetto lo scarico dell'impianto di depurazione (mg P/l)

$C(d_{aN})$ = fattore moltiplicativo del coefficiente di costo per tenere conto degli oneri di depurazione dell'azoto

$C(d_{aP})$ = fattore moltiplicativo del coefficiente di costo per tenere conto degli oneri di depurazione del fosforo

I parametri d_2 , f_2 saranno periodicamente aggiornati sulla base delle indicazioni normative, di quanto previsto dal Piano d'Ambito o in base alle delibere degli enti preposti.

Ogni anno il Gestore effettua il calcolo dei coefficienti O_f e S_f (medi ponderati dei depuratori dell'A.T.O.) ed eventualmente aggiorna i coefficienti N_{eff} , P_{eff} , $C(d_{aN})$ e $C(d_{aP})$ dell'anno precedente, comunicando i dati aggiornati all'AATO.

Per quanto sopra, il Gestore provvede ad effettuare campionamenti medi in ingresso impianto ed all'uscita della sedimentazione primaria con frequenza minima in base alla potenzialità dell'impianto di depurazione secondo la Tabella 4.

Tabella 4: Campionamenti minimi in ingresso all'uscita della sedimentazione primaria dell'impianto di depurazione

Potenzialità Impianto	Frequenza dei campionamenti
fino a 9.999 A.E.	1 controllo anno
Da 10.000 a 49.999 A.E.	3 controlli anno
Oltre 49.999 A.E.	6 controlli anno

I valori O_f e S_f adottati dal Gestore sono quelli risultanti dalla media ponderata (su base portata media nera) dei campionamenti effettuati sugli impianti dell'Ambito. Valori estremi non sono presi in considerazione se essi sono il risultato di situazioni eccezionali come quelle dovute a piogge abbondanti.

Note

- Per il calcolo della tariffa nell'anno corrente, il Gestore adotterà i valori di O_f e S_f relativi al periodo da gennaio a dicembre dell'anno precedente.
- Per gli impianti privi di sedimentazione primaria, il valore di O_f (relativo al campionamento) sarà pari al COD del liquame grezzo affluente all'impianto.

I parametri costituenti la tariffa saranno aggiornati, nel corso dell'anno, con frequenza dettata da indicazioni normative, dal Piano d'Ambito o in base alle delibere degli enti preposti.

Nell'ottica di rispettare gli indirizzi del Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche la tariffa calcolata con la formula di riferimento sopra riportata e con i parametri sopra indicati non potrà comunque essere inferiore a quella per il servizio di fognatura e depurazione delle utenze domestiche.

Vengono assoggettate a separata tariffa le acque reflue civili e industriali anche se versate nella pubblica fognatura mediante un unico condotto di allacciamento, ma ivi convogliate con scarichi distinti ciascuno munito







(immediatamente a monte della confluenza nella pubblica rete fognaria) di proprio punto di misurazione, prelievo e campionamento (Figura 1) secondo quanto indicato nel Regolamento di fognatura e depurazione.

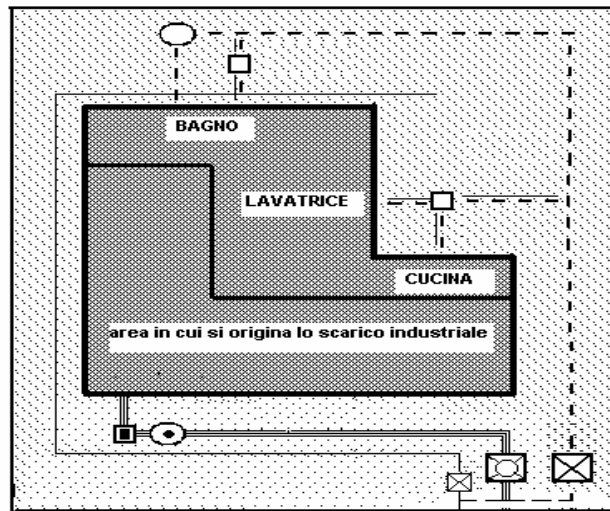
Nei casi autorizzati in cui gli scarichi civili non siano distinti da quelli di tipo industriale, tutto lo scarico verrà considerato come industriale e quindi si applicherà una tariffa calcolata secondo quanto previsto nel presente Allegato.

Figura 1: allacciamento tipo di insediamenti produttivi







SCHEMA DI ALLACCIO ALLA PUBBLICA RETE FOGNARIA MISTA DI INSEDIAMENTI CON SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

NOTA 1
L'EVENTUALE ALLACCIO DIRETTO DELLE ACQUE NERE E/O INDUSTRIALI ALLA PUBBLICA FOGNATURA DEVE ESSERE INDICATO NEL DOCUMENTO AUTORIZZATIVO

-  FABBRICATO
-  AREA PRIVATA
-  - - - - - linea acque nere
-  - - - - - linea acque saponate
-  _____ linea acque meteoriche
-  = = = = = linea acque reflue industriali



nota 1
FOGNATURA PUBBLICA

-  POZZETTO SIFONATO DI MISURA, ISPEZIONE PRELIEVO - POZZETTO FISCALE
-  POZZETTO SIFONATO DI MISURA, ISPEZIONE PRELIEVO
-  FOSSA BIOLOGICA-IMHOFF
-  EVENTUALE SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI
-  POZZETTO DEGRASSATORE
-  POZZETTO SIFONATO

Nel caso sopra riportato (scarichi distinti a monte della condotta di allaccio) o qualora vi siano distinte condotte di allaccio, se per ciascun scarico di diversa provenienza non esistono distinti strumenti di misura dell'acqua approvvigionata che vi affluisce (e riconosciuti idonei dal Gestore) alla determinazione dei volumi provvede il gestore sulla base degli elementi forniti dall'utente o direttamente acquisiti.

Il titolare dello scarico industriale soggetto a tariffa, deve fornire, in sede di richiesta di autorizzazione allo scarico (anche nel caso di rinnovo o modifica quali-quantitativa dello scarico secondo quanto indicato nel Regolamento di fognatura e depurazione), tutti gli elementi occorrenti alla determinazione ed applicazione della tariffa.

I tecnici del Gestore, se ritengono insufficienti o non congrui i dati forniti, potranno richiedere documenti integrativi o effettuare prelievi per effettuare analisi presso il laboratorio del gestore; in caso di divergenze fra i referti analitici e qualora non si raggiunga un'intesa fra la parti, potrà esser richiesto un campionamento da parte delle autorità e laboratori di analisi competenti (ad esempio ARPAM).

Art. 3 Informazioni agli utenti ed attività di controllo degli scarichi

Per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico il Gestore ha provveduto a stilare una tabella indicativa, riportata al seguente art. 5, dei parametri minimi che il richiedente l'autorizzazione dovrà fornire per effettuare una caratterizzazione qualitativa e quantitativa dello scarico rappresentativa delle condizioni medie.

Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi di acque reflue industriali sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore; in casistiche particolari, con motivazione espressa nel verbale di campionamento e nel documento autorizzativo dello scarico, il campionamento può essere effettuato su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustificino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dello scarico, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico (espressamente richiamati nei documenti allegati alla domanda di autorizzazione), dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche, di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (accertamento di routine, accertamento di emergenza, ecc.).

Per assicurare la massima trasparenza all'utente, insieme all'autorizzazione allo scarico sarà rilasciato un allegato informativo in cui vengono esplicitate le modalità di calcolo della tariffa e le frequenze e modalità di ricalcolo periodico della stessa.

La tariffa verrà determinata sulla base dei volumi scaricati dichiarati nell'autodenuncia e dei certificati analitici allegati alla stessa. Qualora i dati denunciati sui volumi prelevati e scaricati non dovessero essere coerenti con eventuali letture degli strumenti di misura effettuate dal Gestore, quest'ultimo procederà al calcolo della tariffa facendo riferimento ai volumi dedotti dalle letture. In caso di mancato ricevimento delle autodenunce annuali il Gestore farà riferimento ai dati ed ai certificati analitici acquisiti in sede di istruttoria per il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e/o successivamente al rilascio dell'autorizzazione. In assenza di referti analitici si applicheranno i valori limite allo scarico previsti nel documento autorizzativo.

Il Gestore predisporrà un piano di analisi per il controllo degli scarichi produttivi (Piano di controllo degli scarichi industriali) da inserirsi nel piano programmatico di controllo e monitoraggio del reticolo fognario. Qualora lo scarico autorizzato risulti non conforme alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori-limite adottati dal Gestore, si seguiranno le procedure indicate del Piano suddetto. Se eventuali controlli analitici sul reflu effluente fornissero esiti sensibilmente diversi da quelli allegati all'autodenuncia il Gestore si riserva di calcolare la tariffa sulla base dei valori riscontrati con il campionamento, dandone comunque comunicazione al titolare dello scarico. Qualora il titolare dello scarico non risultasse d'accordo e comunque non si raggiunga un'intesa fra la parti, potrà essere richiesto un campionamento da parte delle autorità competenti (ad esempio ARPAM).

Per le richieste di nuove autorizzazioni o nei casi di rinnovo/modifica delle autorizzazioni allo scarico precedenti al calcolo dei nuovi coefficienti, si utilizzeranno i coefficienti relativi all'anno precedente.

Art. 4 Stima dei volumi scaricati nel caso di scarichi industriali costituiti da acque meteoriche contaminate

Nel caso di scarichi industriali costituiti da acque meteoriche contaminate il calcolo del volume scaricato in pubblica fognatura andrà determinato moltiplicando la superficie contaminata per l'indice di piovosità medio dell'anno solare di riferimento. Per scarichi industriali caratterizzati dall'immissione in fognatura delle sole acque meteoriche di prima pioggia, nella autodenuncia annuale, il titolare dello scarico dovrà indicare le

modalità di calcolo del volume scaricato ed in caso di dubbi dovrà contattare il Gestore per chiarimenti in merito alle modalità di stima.

Art. 5 Caratterizzazione chimico-fisica dello scarico

Si riportano di seguito:

- l'elenco dei parametri generali che ciascun richiedente l'autorizzazione allo scarico dovrà obbligatoriamente fornire per una caratterizzazione qualitativa e quantitativa dello stesso che sia rappresentativa delle condizioni medie;
- l'elenco indicativo, per alcune tipologie ricorrenti di attività produttive che possono originare scarichi di tipo industriale, dei parametri minimi che dovranno essere forniti unitamente ai parametri generali, dal richiedente l'autorizzazione allo scarico.

Parametri Generali:

1. pH
2. COD (mgO₂/l)
3. COD dopo 1 ora di decantazione a pH = 7 (mgO₂/l)
4. BOD₅ (mgO₂/l)
5. TKN (mgN/l)
6. Azoto Ammoniacale (mg NH₄/l)
7. Azoto nitroso (mgN/l)
8. Azoto nitrico (mgN/l)
9. Fosforo totale (mgP/l)

Tabella di riferimento per parametri analitici

Tipologia attività	Param. generali	Parametri caratteristici
Allevamenti	X	Cloruri, Rame, Zinco
Magazzini ortofrutticoli	X	Pesticidi fosforati, Pesticidi totali, più le altre sostanze specifiche di cui alla tipologia "Pesticidi" della tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA e Cloruri
Salumifici, macelli	X	Grassi e oli animali/vegetali, Cloruri
Industria lattiero-casearia	X	Grassi e oli animali/vegetali
Oleifici, frantoi	X	Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali ^[1] , Solventi clorurati ^[1] , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cantine, distillerie	X	Solfiti, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo e Para-terz-ottilfenolo
Industrie alimentari della carne e del pesce	X	Grassi e oli animali/vegetali ^[2] . Cloruri
Produzioni alimentari varie	X	Grassi e oli animali/vegetali ^[2] . Cloruri, Solfati
Industria galvanica	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Cianuri totali, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali ^[3] , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria grafica	X	Rame, Zinco, Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Colore ^[4] , Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Ferro, Solfiti, Solfati, Cloruri, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.

Industria delle materie plastiche	X	Idrocarburi totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo Aldeidi, Piombo, Zinco, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo Metalli", "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria del legno	X	Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Solfati, Cloruri Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo Metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria farmaceutica	X	Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi Clorurati, Mercurio, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria chimica e petrolchimica	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Cianuri totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Aldeidi, Cloruri, Solfati, Solfuri Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali ^[5] , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cementifici, prefabbricati	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Mercurio, Nichel, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Vetriere, Ceramica	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Mercurio, Nichel, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame ^[6] Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cave, industria lapidea	X	Solfati, Cloruri
Cartiere	X	Solfati, Solfiti, Solfuri, Cloruri, Metalli pesanti (Alluminio, Ferro, Mercurio), Cadmio, Nichel, Piombo, Solventi clorurati, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria conciaria	X	Solfati, Cloruri, Cromo Totale, Cromo VI, Solfuri Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Produzione e lavorazione del metallo	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Idrocarburi totali, Cloruri, Solfati, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria tessile, tintorie	X	Grassi e oli animali/vegetali, Colore, Tensioattivi totali, Rame, Zinco, Solventi clorurati Conducibilità Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Officine meccaniche	X	Idrocarburi totali, Cadmio, Zinco, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Solventi clorurati ed organici aromatici
Carrozzerie	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Autodemolitori	X	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Metalli dal n.9 al n.25 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06 Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Lavanderie industriali	X	Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Cloruri, Cloro attivo libero, Temperatura, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Laboratori analisi	X	Cadmio, Mercurio, Cromo, Nichel Piombo, Rame, Zinco, Solventi clorurati, Cianuri totali Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Distributori carburanti ^[8]	X	Idrocarburi totali, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Autolavaggi	X	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze

		appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Raffreddamenti	X	Temperatura ^[7]
Centrali termiche	X	Ferro, Temperatura, Cadmio, Mercurio, Nichel e Piombo.
Gruppi compressori	X	Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Cadmio, Mercurio, Nichel e Piombo.
Attività di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti ^[9]	X	Idrocarburi totali, Metalli dal n.9 al n.25 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Cianuri totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Piscine	X	Cloro libero attivo, Cloruri, Cianuri totali (se utilizzati)
Cicli produttivi complessi ^[10]	X	Saggio di tossicità acuta

1. Se viene effettuata l'estrazione con solvente dai residui di spremitura
2. A seconda dei processi effettuati (fritture e simili)
3. I parametri vanno definiti in base alle tipologie di pretrattamento delle superfici e di ricopertura effettuate
4. Le schede tecniche dei coloranti impiegati possono dare indicazioni circa eventuali altri metalli utilizzati nei pigmenti
5. La lista ha valore indicativo; indicazioni più precise circa i parametri da determinare devono essere ottenute dalla descrizione dei processi produttivi effettuati
6. Solo se vengono effettuate smaltature o verniciature; in caso contrario, solo parametri generali
7. Eventuali altri parametri in base alla matrice con cui l'acqua viene in contatto
8. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area distributori
9. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area stoccaggio e movimentazione rifiuti
10. Qualora le acque reflue industriali provengano da cicli produttivi complessi, tali da poter provocare tossicità per l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovuta a effetti sinergici tra inquinanti diversi, o a sostanze per le quali non è definito un valore limite di emissione, il saggio di tossicità acuta può integrare o sostituire la determinazione di uno o più parametri caratteristici